

TORNATA DEL 20 GIUGNO 1848

tenore della legge, altro è l'assoggettare i chierici nati nel 1825-26-27 alla presente leva, a cui non sarebbero essi tenuti.

Dico che non sarebbero essi tenuti; imperciocchè avendo il vescovo diritto di chiamarli, tanto è come il vescovo gli abbia chiamati, ed essi abbiano un diritto per non esservi compresi.

Ma non voglio entrare nel merito della quistione; io voglio solamente dichiarare che coloro, i quali chiesero la quistione preliminare, ed a' quali io mi accosto, bene si apposerò, e dico che altro è il trattare una legge in genere, cioè una legge di leva in massima, ed altro è il trattare della leva degli anni 1825-26-27.

Giunti a questo punto dell'ordine logico, noi eravamo chiesti a stabilire intorno all'applicazione di una legge preesistente, con quei rapporti, con quelle modificazioni che potevano essere analoghe al soggetto proposto, e non a formare una legge nuova sulla leva. Era pur naturale che la Camera, dopo molte discussioni, e dopo i lumi, che tutti, io più che altri mai, avevamo dovuto acquistare da questa lunghissima discussione, era pur naturale, dico, che si chiamasse la quistione ai veri termini o quale era, o quale con me alcuni deputati ne la vedevano.

Io dunque la vedeva in questo senso che, cioè, la Camera doveva ben persuadersi che non si trattava qui di fare una legge sulla leva, ma si trattava di attualizzare una legge esistente e d'esaminare, e discutere l'applicazione in termini di diritto e di fatto ben altrimenti diversi da quelli, i quali sarebbero ad esaminarsi, ove si fosse trattato di fare una legge *a priori*.

Dunque se vuol farsi una legge, facciasi, ma facciasi con quegli ordini, con quel sistema, che sono prescritti dal regolamento, e che sono una guarentigia della deliberazione della Camera. No, o signori! noi non temiamo di proporre e di sostenere quelle leggi che sono utili al bene della patria: chiunque

può proporre la legge, che sarebbe l'oggetto degli emendamenti proposti; io stesso, io primo sarei disposto a proporre cotesta legge, se lo richiedesse il bisogno; ma non si decida, o signori, una quistione senza che siasi esaminata, ponderata ne' vari suoi termini: non si decida una quistione generale, quando la Camera è chiamata a giudicare di un emendamento di attualità e non a formare una legge di massima. (*Sten. In.*)

Molte voci. La chiusura! la chiusura!

(La chiusura è ammessa).

IL PRESIDENTE interroga la Camera se intenda passare all'ordine del giorno e non occuparsi degli emendamenti proposti. La Camera si pronuncia per l'ordine del giorno (1).

Si passa quindi a votazione secreta sul complesso del progetto di legge sulla leva straordinaria. (*Conc.*)

Volanti	114
Maggioranza	58
Voti favorevoli	106
Voti contrari	8

(La legge è adottata).

La seduta è levata alle ore 3 1/4.

(*Verb.*)

Ordine del giorno del 21 all'1 pomeridiana:

- 1° Relazione sul progetto di legge di unione della Lombardia, e provincie Venete, se sarà preparata;
- 2° Sviluppo del progetto di legge Corsi e Galvagno;
- 3° Discussione sulla presa in considerazione del progetto di legge Cadorna;
- 4° Sviluppo dei progetti di legge Brunier, Boarelli, Valerio ed altri.

(1) Veggasi la rettificazione fattasi al principio della seduta seguente.

TORNATA DEL 21 GIUGNO 1848

PRESIDENZA DEL PROFESSORE MERLO VICE-PRESIDENTE

SOMMARIO. *Reclami circa la stampa dei rendiconti della Camera nella Gazzetta Piemontese — Incidente relativo al dritto di petizione nei deputati — Sviluppo e presa in considerazione del progetto di legge dei deputati Galvagno e Corsi per estendere ai non commercianti la facoltà di obbligarsi con cambiali — Discussione e presa in considerazione del progetto di legge del deputato Cadorna per l'abolizione della pena di morte in materia politica — Sviluppo del progetto di legge del deputato Brunier sui passaporti per gli abitanti della Savoia e della Francia.*

La seduta è aperta all'ora 1 1/2 pom.

SERRA segretario legge il verbale della tornata precedente.

SIOTTO-PINTOR fa istanza perchè vi si dica che una sola delle due sue emendazioni relative agli arruolamenti in Sardegna fu da lui ritirata, mentre l'altra era anzi fatta propria dalla Commissione, ed approvata dalla Camera.

CADORNA reclama pure perchè esso sia rettificato là dove è scritto che sulla emendazione Lanza si passò all'or-

dine del giorno, quando invece si votò per la questione pregiudiziale.

(Il verbale è approvato).

GUILLOT presta giuramento.

IL PRESIDENTE comunica una lettera del deputato Damezzani, che nominato con Decreto Reale del 15 corrente, capo del pubblico ministero presso il tribunale di prima cognizione in Finale, dice che deve cessare dall'essere deputato; soggiunge che non per questo la Camera dovrà astenersi dal